

Quartetto Alla Maniera Italiana



Il quartetto nasce dalla condivisa volontà di esplorare il grande repertorio cameristico del XVIII e XIX secolo, che vede in Haydn, Mozart e Beethoven gli esponenti di maggior pregio, con una visione storicamente informata.

Il quartetto utilizza infatti copie di strumenti originali, spartiti autografi o prime edizioni ove possibile, e rivolgono una

speciale attenzione agli autori minori e alle partiture inedite o di recente riscoperta.

A tal proposito, infatti, nel novembre del 2020, l'etichetta discografica Urania Records ha pubblicato il loro Integrale dei Quartetti del compositore comasco Francesco Pasquale Ricci come world première.

Il loro percorso musicale li ha portati a voler rendere omaggio al grande compositore Johann Sebastian Bach, con il riferimento nel nome stesso del loro quartetto alla sua composizione per tastiera "Aria Variata Alla Maniera Italiana" in la minore BWV 989.

Per la realizzazione di concerti e registrazioni si avvalgono del materiale presente negli archivi di prestigiosi organismi e istituzioni internazionali di ricerche musicali e musicologiche quali L'Archivio della Sinfonia Milanese e il Centro di Ricerche Musicali Ibeethoven.it

Hanno sede a Como e dal 2020 sono inseriti nella rete de Le Dimore del Quartetto.

www.allamanieraitaliana.it



**APULIA
ANTIQUA**
EARLY MUSIC
FESTIVAL
2024

LUGLIO → OTTOBRE



7 LUGLIO

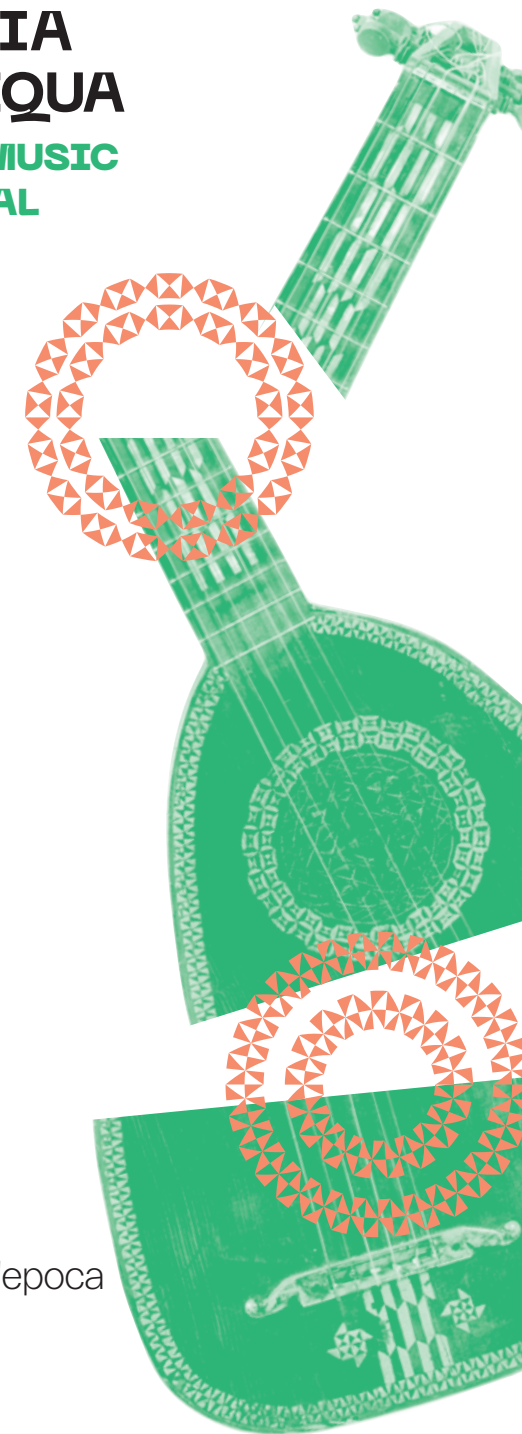
MONOPOLI
Sagrato Basilica Cattedrale

DESTINI INCROCIATI TRA FAMA ED OBLÌO

Latilla, Haydn e Beethoven a confronto

Quartetto d'archi con strumenti d'epoca
Alla Maniera italiana

www.apuliantiqua.events





DESTINI INCROCIATI TRA FAMA ED OBLIO

Quartetto Alla Maniera Italiana

Giacomo Coletti - violino I
Stefano Raccagni - violino II
Alessia Menin - viola
Anna Camporini - violoncello

G. Latilla

(Bari, 1711 - Napoli, 1788)

Quartetto n.5 in fa maggiore

Andante

Allegro

Grave

Presto

F. J. Haydn

(Rohrau, 1732 - Vienna, 1809)

Quartetto Op.54 n.2 in do maggiore

Vivace

Adagio

Menuet. Allegretto

Finale. Adagio - Presto - Adagio

L. van Beethoven

(Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

Trio Sonata in la minore per flauto, violino e B.C.

Quartetto Anhang 2 n.1 in do maggiore

Allegro maestoso

Adagio

Rondo. Allegro



Come apertura della serata musicale proponiamo un omaggio alla terra pugliese che ci ospita: uno dei sei quartetti di Gaetano Latilla. Barese d'origine, conosciuto soprattutto come operista e ben presto fagocitato dai vivacissimi conservatori napoletani, questo compositore rivela sorprese anche nel campo della musica da camera, dove freschezza compositiva ed inventiva tematica regalano un'esperienza di ascolto inusuale. Se negli anni '70 del Settecento Latilla sperimenta la scrittura per quartetto d'archi, risale alla fine degli anni '80 la stesura del magistrale Quartetto in do maggiore Op.54 n.2 di Haydn, compositore di riferimento per questo genere musicale, tanto da essere definito "padre del quartetto d'archi". Accanto a questo Haydn maturo presentiamo, in conclusione del concerto, un brano ancora inedito e probabilmente mai ascoltato, ma di un grandissimo compositore del classicismo: siamo nel 1790, Beethoven ha 20 anni e realizza sei Quartetti che poi decide di non dare alla stampa. Oggi sono presenti nel catalogo delle Opere beethoveniane come "appendice", precisamente indicati come Anhang 2. Il Quartetto Anhang 2 n.1 in do maggiore svela un lato ancora sconosciuto di ciò che poteva avere nella mente un giovane compositore destinato a fama imperitura.